

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE
DELLA QUALITA' DEL POLITECNICO DI BARI

15 Ottobre 2021

Il Nucleo di Valutazione del Politecnico di Bari è composto da:

Prof. Massimo Castagnaro, Università degli Studi di Padova (Coordinatore)

Prof. Marcantonio Catelani, Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Angela Barbanente, Politecnico di Bari

Prof. Mario Latronico, Politecnico di Bari

Dott. Antonio Romeo, Università degli Studi di Palermo

Dott. Francesco Cafforio, rappresentante degli studenti

Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione:

Ufficio Supporto AQ ufficio-aq@poliba.it

Sommario

1. SEZIONE I - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	4
Acronimi.....	4
Premessa.....	5
1.1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO (Requisiti R1 e R2).....	5
1.1.1. Esiti visita accreditamento periodico e follow-up.....	6
1.1.2. Iniziative, politiche e strategie messe in atto dall'Ateneo.....	9
1.1.3. Presa in carico dei suggerimenti e delle raccomandazioni del NdV.....	11
1.2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS (REQUISITO R3) –.....	13
1.3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE (REQUISITO R4).....	15
1.4. STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI CDS E AUDIZIONI	17
1.5. MODALITA' E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETUATA, DEI LAUREANDI.....	17
2. SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE –	19
3. SEZIONE III – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	28
INDICE TABELLE E APPENDICE STATISTICA.....	31

1. SEZIONE I - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

Acronimi

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

API: Ascolto delle Parti Interessate

AQ: Assicurazione della Qualità

AVA: Autovalutazione, Valutazione, Accredimento

CdS: Corso di Studio

CdL: Corsi di Laurea

CdLM: Corsi di Laurea Magistrale

CdLMCU: Corsi di Laurea Magistrale A Ciclo Unico

CEV: Commissioni di Esperti della Valutazione

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti

DAD: Didattica a distanza

DICATECh: Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica

DEI: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

DICAR: Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura

DMMM: Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management

DQI: Direzione Qualità e Innovazione

NdV: Nucleo di Valutazione

OO.GG: Organi di Governo

PQA: Presidio della Qualità di Ateneo

PUQ&S: Portale Unico della Qualità e Sostenibilità

SUA-CdS: Scheda Unica Annuale per il Corso di Studio

SUA-RD: Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca

Premessa

La presente Relazione è stata redatta conformemente alle *Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* emanate a giugno 2021 e contiene una disamina degli aspetti salienti del Sistema di Qualità del Politecnico di Bari, analizzato alla luce del D.M. del 07 gennaio 2019, n. 6 in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio e delle Linee Guida ANVUR del 10 agosto 2017 di revisione del sistema AVA.

Il periodo oggetto d'indagine è ottobre 2020 - ottobre 2021, per garantire la continuità con la precedente Relazione sul sistema AVA (http://www.poliba.it/sites/default/files/relazione_annuale_ava_2020_-_definitiva).

Nel corso dell'anno 2019 il Politecnico di Bari è stato sottoposto a procedura di accreditamento periodico, i cui esiti sono pervenuti in data 11 gennaio 2021, con la ricezione del rapporto finale da parte dell'ANVUR.

L'impostazione della presente Relazione tiene conto, quindi, delle risultanze della visita di accreditamento periodico ed è diretta, nella valutazione del funzionamento del Sistema di AQ, a verificare la risposta dell'Ateneo alle sollecitazioni e alle segnalazioni formulate dalla CEV.

A tal fine, il NdV ritiene opportuno soffermarsi principalmente sui seguenti punti di attenzione:

- a) come l'Ateneo ha strutturato il proprio sistema di AQ dopo la visita CEV, valutando, nel contempo il grado di accoglimento delle raccomandazioni ANVUR a livello di Ateneo, di Dipartimento e di CdS;
- b) le iniziative, politiche e strategie messe in atto dall'Ateneo;
- c) come l'Ateneo ha risposto alle raccomandazioni e ai suggerimenti formulati dal NdV nella scorsa relazione annuale.

Ai fini della stesura della presente Relazione, il NdV ha ritenuto opportuno avvalersi, ad integrazione della documentazione disponibile sul sito web, anche dalla relazione annuale del PQA, nonché degli esiti dell'audizione del Rettore (tenutasi in data 11.10.2021), da cui ha potuto acquisire elementi utili per una più compiuta disamina dello stato di maturazione del sistema di AQ dell'Ateneo e della sua evoluzione in relazione alle linee di sviluppo della nuova Governance.

Per ogni sezione della relazione vengono descritte nel dettaglio le fonti documentali da cui il NdV ha attinto.

Nella stesura della Relazione il NdV si è avvalso della collaborazione e del supporto dell'Ufficio di Supporto AQ.

1.1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO (Requisiti R1 e R2)

Fonti: Documenti pubblicati sul portale PUQ&S del sito web di Ateneo nella sezione Gestione – Progettazione (<http://www.poliba.it/Q&S/gestione/progettazione>) – [Piano Integrato 2021/2023](#)– [Linee strategiche 2021-2023](#)– [Politiche di Qualità di Ateneo 2018/2019](#) – [Relazione Annuale del Nucleo 2020](#)– [Verbale del CdA del 11/02/2020](#) (punto 1 - Programmazione triennale delle Università 2019/2021 – approvazione obiettivi, azioni e indicatori)- [Verbale del CdA del 18/12/2019](#) (punto 1 – Nomina commissione strategica; punto 2 – Pianificazione strategica 2020-2022:determinazioni) – [Politiche di Ateneo e programmazione 2021](#) - Documento pubblicato sul portale PUQ&S, nella sezione Gestione – Progettazione (<http://www.poliba.it/Q&S/gestione/progettazione>); [Statuto del Politecnico di Bari](#) (emanato con DR 175 del 14/03/2019) – Documento: [“Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento”](#) – Relazione annuale PQA - [Regolamento di funzionamento del PQA](#) -

1.1.1. Esiti visita accreditamento periodico e follow-up

Il Politecnico di Bari nel corso dell'anno 2019 è stato sottoposto a visita di Accreditamento periodico da parte del'ANVUR, i cui esiti definitivi sono stati comunicati all'Ateneo in data 11 gennaio 2021 con la trasmissione del rapporto finale ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 261 del 11/12/2020.

Oltre al sistema di AQ a livello di Ateneo, sono stati oggetto di valutazione quattro Corsi di Studio (L-7 Ingegneria Civile e Ambientale – sede di Taranto, L-9 Ingegneria Meccanica, LM-4 c.u. Architettura, LM-28 Ingegneria Elettrica) e due Dipartimenti (Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management; Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura). Il MUR, con D.M. n. 362 del 16 aprile 2021, ha disposto l'accREDITamento del Politecnico di Bari per la durata di 5 anni accademici (aa.aa. 2020/2021 - 2024/2025), accreditando contestualmente tutti i corsi di studio, come risultanti dalla banca dati SUA-CDS, fino all'a.a. 2022/2023.

Come risulta dal Rapporto finale dell'ANVUR, all'esito della visita di accreditamento gli aspetti positivi riscontrati dalla CEV sono risultati i seguenti:

- ⇒ *la chiara comunicazione delle modalità di iscrizione, della gestione e sviluppo delle carriere degli studenti e l'orientamento ingresso e in itinere, affiancato da un efficace sistema di tutorato;*
- ⇒ *la definizione dettagliata del quadro dell'offerta formativa, che tiene in considerazione gli indicatori di attrattività, la regolarità dei percorsi formativi e la sostenibilità della didattica;*
- ⇒ *la descrizione di criteri chiari, oggettivi e trasparenti per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni e per l'attribuzione di fondi di incentivazione;*
- ⇒ *la definizione, mediante il supporto del PQA e sulla base anche dei suggerimenti del NdV, di un sistema che fornisce agli attori dell'AQ i dati, le linee guida, i template, il supporto informativo e formativo per svolgere le attività di autovalutazione, il che favorisce un adeguato riesame periodico dei processi della didattica e della ricerca.*

Gli **aspetti migliorabili** sono risultati i seguenti:

- ⇒ *la formazione sul Sistema di AQ destinata ai Rappresentanti degli studenti negli Organi e al personale TA;*
- ⇒ *la definizione del ruolo degli studenti nel sistema di AQ, attualmente poco chiara;*
- ⇒ *La sovrapposizione dei ruoli nel sistema di AQ, e la gestione poco efficace delle audizioni interne, svolte da soggetti differenti e con modalità e finalità diverse*
- ⇒ *Per quanto riguarda il sistema di AQ della ricerca, il sistema di monitoraggio della ricerca risulta avviato di recente e non ancora particolarmente sviluppato.*

Più nel dettaglio la CEV ha espresso alcune **Raccomandazioni** per i Requisiti cui ha attribuito una votazione pari a 5, relativamente ai quali il NdV è chiamato a monitorarne il superamento:

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

Si raccomanda di migliorare la procedura di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa. In particolare, va reso efficace il ruolo del tavolo API in fase di pianificazione dell'offerta complessiva. In

occasione di istituzione di nuovi CdS e di modifiche di ordinamento, deve essere data evidenza dell'applicazione delle procedure previste nei documenti di AQ, ponendo anche attenzione alla coerenza tra cicli di studio successivi. Inoltre, l'Ateneo deve rendere sistematico, riguardo a modalità, finalità e soggetto responsabile, il monitoraggio della efficacia delle consultazioni delle PI effettuate dai singoli corsi di studio.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

L-7 Ingegneria Civile e Ambientale – sede di Taranto

Il CdS deve identificare e comunicare chiaramente nella SUA CdS e nel Regolamento Didattico gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) declinandoli per aree di apprendimento omogenee.

R3.A.3 - L-9 Ingegneria Meccanica

Il CdS, a valle di una chiara e precisa identificazione dei profili professionali da formare, deve definire una dettagliata articolazione di obiettivi formativi e risultati di apprendimento espressi in modo "misurabile" associati ad aree di apprendimento omogenee.

R3.A.3 - LM-28 Ingegneria Elettrica

Identificare e comunicare chiaramente nella SUA CdS e nel Regolamento Didattico gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi per ogni figura professionale prevista, utilizzando in modo appropriato i descrittori di Dublino, in modo coerente con l'articolazione del percorso formativo

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

L-7 Ingegneria Civile e Ambientale – sede di Taranto

Il CdS deve attuare un processo sistematico di controllo dei contenuti delle schede di insegnamento ed in particolare delle modalità di verifica dell'apprendimento, accertando che siano rispettate le indicazioni dell'Ateneo. Inoltre, le descrizioni devono consentire di collegare i contenuti delle prove con i risultati di apprendimento da verificare. Vanno anche specificati i criteri di graduazione del voto, indicando sia i livelli minimi per il superamento, sia quelli per conseguire la votazione massima.

R3.B.5 - L-9 Ingegneria Meccanica

Il CdS deve attuare un processo sistematico di controllo dei contenuti delle schede di insegnamento ed in particolare delle modalità di verifica dell'apprendimento; Vanno anche specificati i criteri di graduazione del voto, indicando sia i livelli minimi per il superamento, sia quelli per conseguire la votazione massima.

R3.B.5 - LM-4 c.u. Architettura

Il CdS deve attuare un processo sistematico di controllo dei contenuti delle schede di insegnamento ed in particolare delle modalità di verifica dell'apprendimento, accertando che siano rispettate le indicazioni dell'Ateneo. Inoltre, le descrizioni devono consentire di collegare i contenuti delle prove con

i risultati di apprendimento da verificare. Vanno anche specificati i criteri di graduazione del voto, indicando sia i livelli minimi per il superamento, sia quelli per conseguire la votazione massima.

Successivamente alla ricezione del Rapporto finale di Accreditamento l'Ateneo, per il tramite del PQA, ha intrapreso un processo di analisi delle risultanze che ha condotto all'adozione di un piano di azioni post-Accreditamento periodico (follow-up), che è stato messo a punto a partire dalla relazione finale della CEV e con l'intenzione di risolvere le criticità riscontrate nella visita di accreditamento e non soltanto volto al superamento delle raccomandazioni espressamente formulate dall'ANVUR. L'impulso della *Governance* è stato quello di cogliere come stimoli assolutamente positivi i suggerimenti e le proposte di miglioramento contenute nel Rapporto e nella Relazione Finale della CEV per potenziare il sistema di AQ di Ateneo e perfezionare e ottimizzare i processi relativi alla didattica, ricerca e terza missione.

Il processo e l'approccio metodologico sono rappresentati nel documento licenziato dal PQA nella seduta del 30 settembre 2021 *"Follow-up visita CEV – Piani di azioni per la sede, Dipartimenti e CdS"* che, sarà portato all'attenzione degli OO.GG. nelle prossime sedute utili.

Dalla relazione annuale del PQA relativa all'anno 2021, il NdV prende atto che, nelle more dell'adozione da parte degli OO.GG. delle azioni di follow-up, il PQA ha intrapreso alcune azioni preliminari volte a intervenire su evidenti punti di debolezza segnalati dall'ANVUR. Tra queste si segnalano a titolo esemplificativo:

- i) la revisione e adozione del Calendario delle attività di AQ della Didattica, finalizzata a migliorare la procedura di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa;
- ii) l'approvazione del Regolamento di Funzionamento del PQA che consente la partecipazione di rappresentanti degli studenti alle sedute del Presidio, al fine di superare una criticità statutaria che impedisce la partecipazione delle rappresentanze studentesche;
- iii) l'adozione di un Piano Formazione AQ con l'avvio delle prime iniziative formative per docenti e personale PTAB, con l'obiettivo di rendere sistematica e ricorrente la formazione per tutti gli attori (docenti, studenti e personale TA) coinvolti nei processi di AQ relativi alla didattica, ricerca e terza missione.

Commento NdV:

Il NdV nell'apprezzare l'approccio metodologico seguito dall'Ateneo nella formulazione delle azioni conseguenti alla visita CEV, nonché l'intento di cogliere come stimolo i suggerimenti e le raccomandazioni formulate ai fini del miglioramento del proprio Sistema di AQ, ritiene che il piano di azioni di follow-up sia ben definito ed articolato anche con riferimento ai livelli di responsabilità. Al fine di garantirne la massima efficacia, auspica che tali azioni trovino esplicitazione come specifici obiettivi strategici ai quali collegare indicatori di risultato, target e tempi di attuazione, anche al fine di agevolare il monitoraggio in itinere delle iniziative programmate.

In via generale, il NdV rileva la necessità che sia avviato un processo di condivisione del Sistema all'interno della comunità accademica, nel quale il PQA diventi fulcro per la diffusione della cultura della qualità.

1.1.2. Iniziative, politiche e strategie messe in atto dall'Ateneo

Il Politecnico di Bari ha definito la propria visione strategica nel documento "*Verso Poliba 2023 – Benessere, Qualità e Sviluppo*" con il quale ha adottato le proprie linee strategiche per il triennio 2021-2023, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 dicembre 2020, a seguito di un processo di pianificazione strategica condiviso e partecipato che ha visto il coinvolgimento dei Delegati e degli *stakeholders* interni ed esterni. Nello specifico, sono stati avviati tavoli di confronto sui tre poli tematici: Benessere, Qualità e Sviluppo.

I risultati delle consultazioni delle parti interessate hanno costituito un prezioso patrimonio di idee per il Politecnico, ed hanno consentito di orientare e rafforzare le direttrici di sviluppo del triennio 2021-2023, fornendo anche utili spunti di approfondimento e nuove proposte che sono state finalizzate dalla Commissione Strategica di cui si è avvalso il Rettore nella elaborazione delle linee strategiche.

Il documento "*Verso Poliba 2023 – Benessere, Qualità e Sviluppo*" riassume la metodologia utilizzata ed il processo di costruzione delle linee di indirizzo strategico, elaborate in attuazione della *Vision* dell'Ateneo, a valle dell'analisi SWOT che ha tenuto conto dell'analisi di contesto e posizionamento interno ed esterno e delle risultanze dello scorso ciclo di pianificazione strategica. Per attuare tale *vision*, l'Ateneo intende sviluppare obiettivi strategici riconducibili alle tre linee principali d'indirizzo: *Benessere, Qualità e Sviluppo*.

Il lavoro di sintesi dei contributi raccolti a seguito del percorso di ascolto *Verso2023* ha condotto alla individuazione di 12 ambiti strategici, 4 per ciascuna delle linee principali di indirizzo, per i quali si dispiega l'impegno del Politecnico di Bari nel triennio 2021-2023.

Come affermato dal Rettore nel corso dell'audizione del NdV, il processo di pianificazione strategica è tutt'ora in corso e si completerà nei prossimi mesi con l'adozione del Piano Strategico, nel quale le linee di indirizzo 2021-2023 troveranno esplicitazione in obiettivi strategici con annesse priorità di attuazione, indicatori e target, responsabilità e tempistiche di intervento; tra di essi saranno previsti specifici obiettivi strategici direttamente connessi al piano di azioni di follow-up della visita di accreditamento.

La visione strategica del Politecnico di Bari è poi esplicitata nei seguenti documenti programmatici:

- **Piano triennale 2021-2023** approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2021, in attuazione del D.M. 289/2021 con il quale l'Ateneo ha definito, coerentemente con le linee strategiche, le proprie linee di sviluppo per il triennio 2021-2023 individuando il proprio Programma di obiettivi, azioni, indicatori e target sulla base dei quali intende valorizzare l'indirizzo autonomo nella politiche di formazione, ricerca, internazionalizzazione, servizi agli studenti, e sviluppo delle politiche del personale. Il programma triennale 2021-2023 punta su due obiettivi rivolti, l'uno, ad ampliare l'accesso alla formazione universitaria (Obiettivo A) mediante il rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e l'innovazione delle metodologie didattiche per un più efficace inserimento nel mondo del lavoro, ma anche mirando ad una maggiore attrattività dei corsi; l'altro a favorire la crescita e lo sviluppo del personale docente e TAB (Obiettivo E).

- Documento **Politica della Qualità di Ateneo**, che esplicita le politiche per realizzare la visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dell'Ateneo, è stato aggiornato nella parte programmatica, declinando gli Obiettivi Operativi su base annuale ([Politiche di Qualità – obiettivi operativi 2018/2019](#)). Il documento, tuttavia, è datato e necessita di essere aggiornato alla luce delle risultanze della pianificazione strategica relativa al prossimo triennio.
- Documento **Politiche di Ateneo e Programmazione 2021** nel quale sono indicate le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo per il prossimo anno accademico. Gli obiettivi sono direttamente riconducibili alle linee e agli ambiti strategici 2021-2023, nonché a specifici obiettivi della Programma triennale 2019-2021.
- **Piano Integrato 2021-2023** nel quale vengono esplicitati gli obiettivi operativi organizzativi di performance della tecno struttura correlati alle linee strategiche (Benessere, Qualità e Sviluppo) e ai diversi ambiti in cui tali linee sono declinate.

Il NdV prende atto, altresì, che il Politecnico di Bari ha predisposto il primo Bilancio di genere, in approvazione nelle prossime sedute degli Organi, con il quale intende integrare in una prospettiva di genere le proprie politiche strategiche.

Dall'audizione del Rettore emerge, inoltre, quale elemento di preoccupazione consapevole, il rallentamento dei processi e la difficoltà nell'allineamento su aspetti strategici a causa del recente rinnovo di tutte le cariche accademiche.

Sul punto il NdV ritiene fondamentale la strutturazione di un sistema nel quale siano chiari e ben definiti i ruoli e le responsabilità, in cui la diffusione capillare della cultura di AQ diventi strategica per garantirne l'efficacia a rafforzamento dei processi interni e per minimizzare gli attriti derivanti dai cambiamenti nei ruoli e nei processi.

Commento NdV:

Il NdV rileva che l'Ateneo attraverso il proprio documento strategico *Verso Poliba 2023 – Benessere, Qualità e Sviluppo*, il piano triennale, il documento di programmazione integrata, e il documento Politiche di Ateneo e Programmazione, esprime formalmente e pubblicamente la propria visione, missione e strategia (sebbene le stesse non abbiano ancora trovato esplicita formalizzazione in obiettivi, indicatori e target). Nel campo della didattica questi documenti sono articolati in obiettivi ben definiti e realizzabili.

Il NdV apprezza in particolare l'approccio metodologico adottato dalla *Governance* nella definizione delle strategie di Ateneo, conseguente ad un processo trasparente e partecipativo che ha permesso di raccogliere importanti contributi anche dagli *stakeholders* esterni.

Il NdV si riserva di formulare eventuali osservazioni e valutazioni in merito al Piano Strategico in occasione del prescritto parere da rendere preliminarmente all'approvazione dello stesso che, come appreso durante il colloquio con il Rettore, avverrà entro il mese di novembre.

1.1.3. Presa in carico dei suggerimenti e delle raccomandazioni del NdV

Il NdV, come anticipato nelle premesse alla presente Relazione, intende soffermare la propria attenzione su un aspetto riguardante la revisione critica del funzionamento del sistema di AQ e, in particolare, sulla risposta dell'Ateneo alle raccomandazioni e ai suggerimenti formulati dal NdV nella precedente Relazione annuale.

Il NdV rileva che l'Ateneo ha calendarizzato l'esame degli esiti della relazione annuale del NdV che costituisce un apposito punto all'odg delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

La Relazione annuale 2020 è stata discussa nella seduta del Senato Accademico del 28 ottobre 2020, alla quale ha partecipato lo stesso Coordinatore del NdV, e nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2020. In particolare, gli OO.GG., nel recepire i rilievi del NdV, hanno *impegnato il Rettore, il Delegato alla Programmazione Strategica e la Commissione Strategica a finalizzare il processo di pianificazione strategica.*

Lo stato di attuazione delle iniziative intraprese dall'Ateneo con riferimento ai suggerimenti e alle raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione annuale 2020 è stato monitorato a cura del PQA, che ne ha dato evidenza nella propria Relazione, i cui contenuti sono rappresentati nella tabella seguente.

Raccomandazione	Azione realizzata	Azione da realizzare
<i>(R.1) Affinché la visione strategica possa tradursi in un quadro coerente ed integrato con le politiche che l'Ateneo intende realizzare nel prossimo triennio, il NdV raccomanda di attenersi alla tempistica fissata dalla road-map della pianificazione strategica, tenuto conto che dall'individuazione delle linee strategiche l'Ateneo dovrà procedere ad aggiornare le proprie politiche di qualità e ad impostare i propri documenti programmatici (Piano Integrato, Programmazione del personale, Programmazione didattica, ecc).</i>	Con delibera del CdA del 18 dicembre 2020 l'Ateneo ha adottato le linee Strategiche per il triennio 2021-2023, individuando 3 Mission: Benessere, Qualità e Sviluppo che hanno costituito le direttrici per la definizione del Piano Integrato 2021-2023, per il Programma Triennale 2021-2023 e per il documento Politiche di Ateneo e programmazione 2021.	Il PQA è attualmente impegnato nell'aggiornamento delle Politiche di Qualità la cui adozione è programmata nei primi mesi del 2022.
il NdV auspica che nell'elaborazione del piano si individuino un numero contenuto di obiettivi strategici su cui l'Ateneo possa concentrare il proprio impegno e le proprie risorse, nel quale trovino spazio, altresì, gli elementi significativi degli esiti della visita di accreditamento periodico, al fine di costruire un sistema integrato nel quale l'AQ possa costituire una leva del cambiamento e strumento di raggiungimento e monitoraggio degli obiettivi, a garanzia del funzionamento di tutto il sistema.		Il Delegato alla programmazione strategica ha avviato il processo di stesura della sezione programmatica del documento strategico nel quale declinare le linee di sviluppo delineate dall'Ateneo in specifici obiettivi (con correlati indicatori e target per il monitoraggio), che tengano conto anche degli esiti del processo di accreditamento.
Altrettanto necessario è l'aggiornamento del documento Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari, al fine di tenere conto	Nei mesi scorsi è stata avviata a cura del PQA una prima ricostruzione del framework delle responsabilità e del flusso dei processi presidiati dai Delegati del rettore	Documento da finalizzare a cura del PQA

Raccomandazione	Azione realizzata	Azione da realizzare
delle intervenute modifiche della strutturazione delle deleghe della nuova Governance.		
il NdV suggerisce di revisionare l'attuale sistema di rilevazione dell'opinioni degli studenti nel sistema di Assicurazione della Qualità optando per una sola modalità di rilevazione che risulti complessivamente più semplice ed immediata. In particolare, la compilazione della scheda in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile (tablet, smartphone), risulterebbe estremamente rilevante in relazione sia ai tassi di risposta, sia alla qualità dei dati	Il PQA ha revisionato il processo di rilevazione delle OPIS prevedendo la rilevazione in aula attraverso dispositivi <i>mobile</i> . Vedi sezione Rilevazione OPIS	
SEZIONE PERFORMANCE	Rilievi in parte superati con la revisione del SMVP effettuata a gennaio 2021, la cui efficacia, tuttavia, sarà verificata al termine dell'esercizio di valutazione. Nella definizione del nuovo Piano Integrato l'Ateneo si avvarrà dell'apporto metodologico offerto dal NdV per il superamento di alcuni aspetti di debolezza emersi nella fase di definizione degli obiettivi non sempre sfidanti.	Non ancora adottate iniziative volte al potenziamento delle risorse da dedicare alla gestione del ciclo della performance anche nell'ottica dell'integrazione con il processo di budgeting, in termini di strumentazione (applicativi gestionali a supporto) e di implementazione del sistema di controllo di gestione.

Dalla relazione annuale del PQA emergono altre evidenze di presa in carico dei rilievi del NdV. A tal proposito, il NdV segnala che, a seguito della pubblicazione della *Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti relativa all'A.A. 2019/2020*, il PQA con verbale del 18 maggio 2021 ha adottato un piano di azioni in risposta a ciascuna raccomandazione formulata dal NdV. Tale piano è stato approvato successivamente dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 26 e del 27 maggio 2021.

Dall'analisi della documentazione disponibile, il NdV rileva che alcune iniziative sono state comunque avviate e concluse; tra di esse si cita la revisione del processo delle OPIS che ha condotto, tra l'altro, all'attivazione di un cruscotto per l'analisi e la diffusione dei risultati, su cui il NdV si soffermerà nella sezione 1.5 della presente Relazione.

Il NdV rileva, in generale, un costante impegno del PQA nel coordinare e monitorare i diversi processi di AQ, come risulta dalle iniziative condotte dall'Organo, non soltanto come supporto ai CdS e Dipartimenti per la progettazione dei CdS, per la stesura Scheda SUA-CDS, per il monitoraggio e il riesame, ma anche come supporto alla *Governance* nella realizzazione di specifiche azioni di miglioramento.

E' necessario, a parere del NdV, che il PQA rafforzi il proprio ruolo con riferimento alla condivisione del Sistema di AQ e alla diffusione della cultura della qualità presso la comunità accademica, come peraltro già dichiarato nel piano di azioni di follow-up.

In quest'ottica, si inserisce la revisione e l'aggiornamento di documenti chiave del processo di AQ come le *Politiche di Qualità* e il documento *“Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari”*.

Commento NdV:

Il NdV riscontra un buon grado di accoglimento da parte dell'Ateneo delle sollecitazioni del NdV come input alla revisione critica del funzionamento del Sistema, in cui il PQA assume un ruolo proattivo come azione di stimolo e impulso alla *Governance* per l'attuazione di iniziative volte al miglioramento dei processi di AQ. Tuttavia, il NdV ritiene necessario che il PQA rafforzi il proprio ruolo con riferimento alla condivisione del Sistema di AQ e alla diffusione della cultura della qualità presso la comunità accademica.

1.2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS (REQUISITO R3) –

Fonti: Schede SUA-CdS, sezione Presidio di Qualità del portale PUQ&S (<http://www.poliba.it/it/Q%26S/presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo>) - [documento di gestione dei CdS](#) - Documenti: *“Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento”* – Relazioni Commissioni Paritetiche – Schede di monitoraggio ANVUR – Cruscotto della Didattica di Ateneo— report elaborati dall'Ufficio Supporto di AQ – Sintesi Indicatori ANVUR – Sintesi audizioni NdV

Ai fini della valutazione del sistema di AQ a livello dei CdS, il NdV si avvale delle risultanze delle audizioni condotte nell'anno 2021, nonché delle valutazioni effettuate in sede di accreditamento di nuovi corsi di studio, oltre che degli esiti dell'audit condotto dal PQA sulle Schede SUA-CdS e delle Relazioni delle CPDS. Ad integrazione della suddetta documentazione, il NdV ha preso atto del piano di azioni di follow-up di superamento delle criticità relative ai CdS che sono stati oggetto di visita di accreditamento.

Il NdV rileva che il funzionamento del sistema di AQ a livello di CdS è dettagliato nel [documento di gestione dei CdS](#) che definisce, coerentemente con il documento *“Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento”*, l'articolazione e il funzionamento dei processi di progettazione e gestione dei CdS.

Il NdV rileva, in via preliminare che, all'esito della visita CEV, l'Ateneo ha ricevuto una raccomandazione con riferimento al Requisito R1.B3 *“Si raccomanda di migliorare la procedura di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa. In particolare, va reso efficace il ruolo del tavolo API in fase di pianificazione dell'offerta complessiva. In occasione di istituzione di nuovi CdS e di modifiche di ordinamento, deve essere data evidenza dell'applicazione delle procedure previste nei documenti di AQ, ponendo anche attenzione alla coerenza tra cicli di studio successivi. Inoltre, l'Ateneo deve rendere sistematico, riguardo a modalità, finalità e soggetto responsabile, il monitoraggio della efficacia delle consultazioni delle PI effettuate dai singoli corsi di studio.”* Tale raccomandazione ha poi trovato conferma nelle valutazioni effettuate a livello dei CdS oggetto di visita che, in corrispondenza al Requisito **R3.A.3** hanno ricevuto specifico rilievo con riferimento al processo di definizione della domanda di formazione e di ascolto degli *stakeholders*, e di esplicitazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi nella SUA-CdS.

Il NdV rileva che le criticità segnalate dalla CEV hanno trovato riscontro anche in occasione delle audizioni dello stesso NdV e, dall'audit condotto dal PQA sulle Schede SUA-CdS: esse appaiono quindi trasversali a tutti i corsi di studio dell'Ateneo. In generale, il NdV ha evidenziato i seguenti punti di forza ed elementi di debolezza nel sistema di AQ di CdS:

Aspetti di miglioramento	Punti di forza
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ascolto del mondo del lavoro non risulta perfettamente adeguato ad evidenziare la domanda di formazione specifica del CdS, in quanto effettuato attraverso l'API a livello di Ateneo e non di CdS ▪ La formulazione della figura professionale di riferimento e i correlati risultati di apprendimento attesi è alquanto generica e non consente di comunicare in modo chiaro agli studenti e alle famiglie il carattere e la funzione del CdS ▪ Non si ravvisa l'esistenza di un efficace processo sistematico a livello di CdS di coordinamento e di controllo dei programmi di insegnamento. Ciò, è ancora più evidente con riferimento alle discipline comuni del I anno ▪ Non appare chiaro e sistematico il processo di presa in carico da parte dei CdS dell'esito delle rilevazioni delle OPIS con riferimento alla risoluzione delle problematiche trasversali e specifiche evidenziate dagli studenti ▪ Formazione CPDS e maggiore chiarezza sul ruolo assunto dalla stessa nel sistema di AQ ▪ Rappresentatività dei CdS della componente studentesca delle CPDS 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio di tutoring ▪ Monitoraggio CdS ▪ Soddisfazione complessiva degli studenti ▪ Partecipazione attiva degli studenti nelle CPDS

Ad integrazione delle suddette valutazioni, il NdV rileva altri aspetti di debolezza che riguardano, più precisamente, il processo di riesame e il funzionamento delle CPDS. In particolare:

- ❖ i documenti di Riesame Annuale e la Relazione della CPDS vanno migliorati nel senso di una maggiore sinteticità, evitando di descrivere quanto realizzato dal CdS, ma focalizzando l'attenzione solo su dati e informazioni in grado di segnalare possibili problemi, ricorrendo a indicatori e target misurabili per verificare l'efficacia delle azioni correttive realizzate.
- ❖ Per alcune CPDS, si segnala la difficoltà di garantire l'adeguata rappresentatività della componente studentesca per i diversi CdS. A tal fine, il NdV suggerisce l'attivazione di tavoli istruttori che vedano coinvolti anche i rappresentanti degli studenti dei CdS non rappresentati nella CPDS.
- ❖ L'analisi degli esiti della rilevazione OPIS non dovrebbe essere affidata come primo livello alla CPDS, ma essa deve costituire strumento di monitoraggio e autovalutazione del CdS. La CPDS dovrebbe invece valutare come la rilevazione sia utilizzata dal CdS e monitorare l'efficacia delle azioni di miglioramento promosse dal CdS.

Il NdV ritiene apprezzabili le azioni di follow-up indicate dal PQA per il superamento della specifica raccomandazione di sede (R1.B3) e di quelle individuate nei piani di ciascun CdS. Tuttavia, al fine di rendere pienamente efficaci tali azioni è necessario un forte *commitment* della *Governance* e l'avvio di un percorso di sensibilizzazione nei confronti delle diverse componenti di Ateneo, teso a mettere in rilievo il ruolo centrale del sistema di valutazione della qualità in termini di supporto all'attività di ciascuna delle componenti suddette. Da tale percorso, i soggetti di AQ a livello di CdS dovrebbero avere la chiara percezione che l'AQ è uno strumento per agevolare i processi e il raggiungimento degli obiettivi, piuttosto che un aggravio di adempimenti.

Il NdV ha altresì effettuato un monitoraggio sull'andamento dei CdS sulla base degli indicatori rilasciati da ANVUR a luglio 2021, il cui quadro sinottico è riportato nell'Allegato 1 della presente Relazione evidenziando gli scostamenti ritenuti più significativi (soglie superiori al 50%).

In particolare, per tutti i CdS sono stati esaminati alcuni indicatori ANVUR¹ ritenuti più significativi, in particolare la Regolarità nelle progressioni di carriera (iC00e, iC01, iC02), Sostenibilità del CdS (iC05, iC19), la Regolarità degli studi (iC13, iC16 e iC17), la Regolarità delle carriere (iC14 e iC24) e la consistenza del numero di docenti (iC27, iC28).

Il quadro d'insieme restituisce, pur nella sua eterogeneità per la specificità dei diversi CdS attivi presso l'Ateneo, l'indicazione di alcuni segnali di debolezza con riferimento agli iscritti regolari (iC00e), al rapporto studenti/docenti (C05) anche con riferimento alla consistenza delle ore di didattica erogata rispetto agli studenti iscritti (iC27).

A riguardo, il NdV raccomanda i singoli CdS di approfondire l'analisi nel dettaglio per le situazioni di maggiore criticità segnalate dagli indicatori, utilizzati a supporto ed integrazione delle azioni di monitoraggio del CdS, individuando le possibili cause alla base di tali elementi di debolezza per intraprendere azioni specifiche direttamente riconducibili alla rimozione delle stesse.

1.3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE (REQUISITO R4)

Fonti: [Linee Strategiche 2021-2023](#) – [Politiche di Qualità di Ateneo 2018/2019](#) - Linee guida PQA su articolazione AQ ricerca (http://www.poliba.it/sites/default/files/qualita/20170725_indirizzi_null_pqa_strutturazione_delsistemadiricercadiateneo.pdf) – Documento: ["Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento"](#) – [Linee Guida VQR 2015-2019](#) – [Cronoprogramma VQR](#) – [Sezione web VQR](#) – [Relazione annuale PQA- anno 2021](#) -

¹ iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.

iC02 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso.

iC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (costo standard)

iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

iC17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

La visione strategica e le politiche di qualità del Politecnico di Bari della ricerca e terza missione (TM) trovano esplicitazione nelle Linee strategiche 2021-2023 da cui emerge una vocazione dell'Ateneo alla valorizzazione della ricerca e della conoscenza scientifica e la conseguente loro diffusione nel sistema territoriale attraverso politiche di collaborazione con Istituzioni ed Imprese. Ciò è stato evidenziato anche durante la visita di accreditamento periodico il cui Rapporto finale riporta che: *“Per quanto riguarda il sistema di AQ della ricerca, il Politecnico di Bari ha definito in modo chiaro la propria strategia relativa alla ricerca e alla Terza Missione. L'Ateneo si propone di accompagnare la domanda di innovazione proveniente dalle aziende del contesto socio-economico di riferimento anche attraverso l'istituzione di Laboratori pubblico/privati in cui promuovere scambi di competenze e sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi. L'Ateneo ha sistematizzato le responsabilità e i compiti dei diversi attori del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione e le modalità di gestione dei diversi processi, ma l'efficacia delle fasi e dei processi prefigurati risulta ancora poco verificabile. Il sistema di monitoraggio della ricerca risulta avviato di recente e non ancora particolarmente sviluppato. Il piano strategico di Ateneo pone notevole attenzione alle attività di Terza Missione e al rapporto con il territorio, ma manca ancora un monitoraggio delle azioni intraprese.”*

A seguito della visita di Accreditamento Periodico, l'Ateneo ha inteso conferire maggiore sistematicità ai processi di AQ della Ricerca e della Terza Missione, per superare alcuni elementi di debolezza evidenziati dalla CEV, come si evince dal piano di azioni di follow-up che prevede una specifica azione ascrivita alla responsabilità del PQA.

Il PQA nella propria Relazione annuale ha evidenziato la necessità di definire *un quadro strutturato di AQ di Ateneo che preveda la redazione di SUA-RD e SUA-TM per Dipartimenti ed Ateneo, ritenendo che la pubblicità dei dati contenuti nella SUA-RD e nella SUA-TM fornisca alle parti interessate (studenti, famiglie, aziende, enti pubblici ecc.) informazioni aggiornate circa le competenze esistenti nei vari dipartimenti universitari e gli indirizzi delle loro ricerche, contribuendo a rafforzare e a rendere più agevole e mirata la collaborazione tra Università, ricerca e società civile. Inoltre, tale sistema mira a conferire carattere di sistematicità al processo di autovalutazione e monitoraggio degli obiettivi della ricerca e della terza missione.*

Con l'adozione delle *Linee Guida per la VQR 2015-2019* e il *cronoprogramma delle attività*, il Politecnico di Bari ha avviato un primo tentativo di strutturazione del Sistema di AQ della ricerca e della terza missione, con definizione dei ruoli e responsabilità nella gestione e coordinamento delle attività finalizzate all'esercizio della valutazione, dettagliando le attività da espletare a carico dei diversi soggetti coinvolti nel processo, con indicazione dei tempi e degli output per ciascuna delle attività e fasi definite.

La gestione dell'esercizio della valutazione della qualità della ricerca 2015-2019 ha costituito un importante momento di riflessione per testare un modello sulla base del quale il PQA ha dichiarato di voler impostare la revisione del Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione, che rappresenta una specifica azione di follow-up della visita di accreditamento, di diretta responsabilità del PQA.

1.4. STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI CDS E AUDIZIONI

Il NdV nella riunione dell'11.03.2020 ha definito il piano di audizione per l'A.A. 2019/2020 per CdS e Dipartimenti, individuando, sulla base analisi degli indicatori ANVUR e tenuto conto dei corsi di studio già sottoposti a valutazione periodica nell'anno 2019, 4 CdS e 2 Dipartimenti.

A tal fine, il NdV, nella riunione dell'11 marzo 2020, ha adottato specifiche [Linee Guida per l'espletamento delle audizioni dei CdS e dei Dipartimenti](#), e definito piano delle audizione dei CdS e Dipartimenti che, a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-2019 è stato attuato solo a partire dal II semestre 2020/2021.

Nel corso dell'anno 2021 è stata effettuata l'audizione del *Corso di Laurea in Ingegneria di Elettronica e Telecomunicazione (L-8)* secondo le modalità operative definite dallo stesso NdV nell'incontro del 23 marzo 2021, con il coinvolgimento del PQA. L'audizione del *Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (LM-31)* è stata posticipata al I semestre 2021/2022.

L'audizione ha previsto una fase di esame a distanza della documentazione disponibile e colloqui con studenti, Gruppo di Riesame e CPDS effettuati su piattaforma Teams in data 13 aprile 2021.

La fase di esame documentale è stata effettuata durante la riunione del NdV dell'8 aprile 2021, attraverso la consultazione delle seguenti evidenze documentali:

- ❖ Relazione CPDS 2020
- ❖ SMA 2019 e 2020
- ❖ SUA-CDS 2020
- ❖ Rapporto di Riesame Interno 2019
- ❖ Sintesi Indicatori ANVUR 2020
- ❖ OPIS A.A. 2019/2020
- ❖ Regolamento Didattico

Ai fini della verifica sono state consultate, altresì, le Schede SUA-CDS dei corsi di laurea magistrale di filiera in Ingegneria Elettronica (LM-29) e Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27).

In generale, dall'audizione, il NdV ha potuto rilevare alcuni punti di forza ed elementi di debolezza comuni ad altri CdS dell'Ateneo e ha avuto conferma della fondatezza di alcune osservazioni che il NdV aveva formulato in occasione della Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, riportate nel paragrafo 1.2. Sistema di AQ a livello di CdS della presente Relazione.

1.5. MODALITA' E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETUATA, DEI LAUREANDI

Rispetto alla [Relazione chiusa in data 30.04.2021](#), in questa sezione il NdV si soffermerà sull'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ,

dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento, nell'ambito della più in generale valutazione sul funzionamento del Sistema di AQ dell'Ateneo.

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

La gestione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS) è supervisionata dal PQA che, a partire dall'A.A. 2020/2021 ha introdotto alcuni correttivi nel processo di somministrazione dei questionari, di pubblicizzazione degli esiti e di presa in carico da parte dei soggetti coinvolti a livello dipartimentale.

La revisione del processo OPIS risponde ad una specifica raccomandazione formulata dal NdV nella Relazione annuale 2020. Più in generale, a decorrere dall'A.A. 2020/2021, è stato somministrato un nuovo questionario integrato anche con domande relative alla modalità di erogazione della didattica a distanza, ed organizzata una *Opinion Week* per ciascun semestre, nel corso della quale viene rilevata l'opinione degli studenti in aula.

Durante la *Opinion Week* sono state avviate azioni di sensibilizzazione nei confronti di docenti e studenti e incontri organizzati dal PQA: uno specifico per Coordinatori di CdS e rappresentanti degli studenti; l'altro, rivolto a tutto il personale docente e agli studenti per illustrare le novità della rilevazione OPIS. Tali incontri sono stati diretti, da un lato, a motivare gli studenti ad una compilazione attenta e consapevole, e, dall'altro a stimolare i docenti ad organizzare, nel corso dei loro insegnamenti, momenti di confronto con gli studenti per valutare la qualità dell'offerta didattica.

A rafforzamento dell'azione, è stato realizzato un **cruscotto della rilevazione OPIS** utilizzato ai fini della restituzione, in tempo reale, degli esiti della valutazione.

A parere del NdV, il processo risulta ben definito, di cui, elemento di forza è costituito dall'attivazione del cruscotto della rilevazione OPIS che consente, in tempo reale, la restituzione degli esiti delle OPIS, strumento utile a disposizione dei CdS e degli stessi docenti per intraprendere interventi correttivi già durante la fase di erogazione dell'insegnamento. Il NdV ritiene opportuno, al fine di non dispendere gli effetti positivi di tale iniziativa, rafforzare le azioni di sensibilizzazione del corpo studentesco e di quello docente sull'importanza della rilevazione delle OPIS nel sistema di AQ di Ateneo e della successiva presa in carico da parte degli organi a livello di CdS, di Dipartimento e di Ateneo per intraprendere azioni efficaci e mirate al superamento delle criticità evidenziate dalla rilevazione.

B. Livello di soddisfazione degli studenti

Si rimanda al paragrafo 3.3. della relazione chiusa in data 30.04.2021

C. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Sul processo di diffusione e pubblicizzazione dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti il NdV si è soffermato nella [Relazione chiusa in data 30.04.2021](#), al paragrafo 4.1 *Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo*, a cui si rimanda, altresì, per il dettaglio delle modalità di elaborazione dei dati e della presa in carico dei relativi risultati.

Nel corso dell'anno 2021, il PQA per rispondere ad una sollecitazione del NdV per la verifica dell'effettiva presa in carico dei risultati della rilevazione OPIS, ha adottato un nuovo format del Rapporto di Riesame Annuale Interno (RRAi), prevedendo una apposita sezione dedicata alla sintesi degli esiti dell'ultima OPIS, nella quale ogni CdS indica:

- ❖ Azioni di sensibilizzazione condotte dal CdS e modalità di condivisione degli esiti con gli studenti e all'interno del CdS
- ❖ Sintesi dei punti di forza e delle aree di miglioramento del CdS
- ❖ Situazioni di criticità e di attenzione evidenziate sulla base della metodologia indicata dal PQA
- ❖ Sintesi della discussione degli esiti con gli studenti

La proposta di revisione ha riguardato, inoltre, il processo di raccolta, sistematizzazione, discussione e diffusione degli esiti delle OPIS di cui si è detto nel precedente punto A.

2. SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Si riporta nel seguito la *Scheda per l'analisi del Ciclo Integrato di performance* relativa alla valutazione del Piano Integrato 2021-2023.

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1.	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)?	SI		Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	SI	<p><i>Il Piano Integrato 2021-2022 fa esplicito riferimento alle linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-2023 articolate in 3 linee di indirizzo: Qualità, Benessere e Sviluppo, all'interno delle quali sono stati definiti gli ambiti strategici in cui si è focalizzato l'impegno dell'Ateneo e da cui ha preso avvio il ciclo di pianificazione operativa.</i></p> <p><i>Le linee strategiche 2021-2023, unitamente agli altri documenti programmatici adottati dall'Ateneo (Piano triennale ministeriale 2019-2021, Politiche di Qualità, PAP, ecc) hanno costituito l'inquadramento strategico del Piano Integrato 2021-2023.</i></p> <p><i>Il Piano recepisce, inoltre, l'art. 263 della legge 77/2020, di conversione del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, e i conseguenti indirizzi del Dipartimento della Funzione Pubblica, prevedendo una apposita sezione dedicata al Piano Organizzativo del Lavoro Agile.</i></p>	Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	SI (A e B)	<p><i>Il processo di definizione degli obiettivi strategici è di tipo partecipato, con una fase di condivisione e concertazione degli obiettivi a livello di Dipartimento.</i></p> <p><i>Il processo di definizione degli obiettivi operativi della tecno struttura prevede, il coinvolgimento diretto delle strutture decentrate (Dipartimenti e Centri), attraverso la proposta di propri obiettivi di innovazione, miglioramento e trasparenza - anti corruzione che, successivamente, previa valutazione del Direttore Generale della loro coerenza rispetto alle linee strategiche, sono inseriti nel Piano Integrato.</i></p>	Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
			<i>Tali obiettivi organizzativi discendono da specifici obiettivi strategici delle strutture dipartimentali individuati nell'ambito delle linee di sviluppo individuate dai singoli Dipartimenti.</i>	
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	SI	<p><i>La metodologia di costruzione dell'Albero della Performance condivide l'approccio integrato suggerito da ANVUR nel quale si evidenzia il collegamento tra Missioni, Obiettivi e Azioni strategiche entro le quali si orienta l'attività gestionale nel corso del triennio 2021-2023 e gli obiettivi di innovazione e sviluppo e di miglioramento dei servizi ad essi collegati.</i></p> <p><i>Nello specifico, ciascun obiettivo operativo della struttura è stato agganciato agli obiettivi del piano strategico (OB.STR) e a quelli della programmazione triennale (OB.PRO3), o a specifici obiettivi di qualità (OB.PQ).</i></p> <p><i>Nel dettaglio, il Piano Integrato, secondo la metodologia sopra descritta, individua obiettivi operativi attraverso n. 3 Progetti di innovazione e sviluppo della Direzione generale (Allegato n. 1 del piano integrato) e n. 1 programma di miglioramento continuo dei processi/servizi (Allegato n. 2 del piano integrato). Le schede dei programmi di innovazione e sviluppo individuano per ciascun obiettivo, l'indicatore, definendone anche la metrica, la base line, il target per ciascuno degli anni a cui il Piano fa riferimento, la responsabilità e le risorse finanziarie collegate. Inoltre, per ciascun obiettivo individuato è, altresì, indicata la natura pluriennale dello stesso, nonché eventuali strutture coinvolte nella realizzazione dell'obiettivo.</i></p> <p><i>Nelle schede dei programmi di miglioramento continuo dei processi/servizi, sono definiti: tipologia di obiettivo (Miglioramento e TAC), indicatori, target e strutture di I, II e III livello coinvolte nella realizzazione degli obiettivi. Per questa tipologia di obiettivi operativi, il più delle volte non è presente un collegamento con le risorse finanziarie.</i></p> <p><i>Nel Piano sono indicati, altresì, obiettivi direttamente riconducibili alla realizzazione del POLA (OB_POLA). Nell'Allegato tecnico n. 3 sono riportati gli indicatori di monitoraggio del POLA, con</i></p>	<p>Se sì, indicare nei commenti:</p> <p>A - quanti obiettivi strategici sono previsti</p> <p>B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università</p> <p>C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico</p> <p>D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono)</p> <p>E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)</p>

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
			<i>l'indicazione dei livelli di target attesi nella fase di avvio (anno 2021), e per gli anni successivi (2022 e 2023).</i>	
5.	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	SI	<p><i>Nell'ambito della linea strategica "Benessere" è individuata una misura più propriamente dedicata all'amministrazione: "Adozione stabile del lavoro agile, attenzione al welfare", che si inserisce in un progetto di medio-lungo periodo di potenziamento dei processi organizzativi incluso nel Programma OBIETTIVO della Direzione Generale "1. Transizione digitale e innovazione dei processi" e che ha trovato attuazione anche attraverso l'adozione del POLA, che costituisce apposita Sezione del Piano Integrato 2021-2023. Gli obiettivi specificatamente diretti all'implementazione del POLA sono riportati nell'Allegato tecnico n. 2 classificati come OB.POLA. Nel Piano Integrato la responsabilità del conseguimento degli obiettivi è esclusivamente assegnata al personale tecnico-amministrativo.</i></p>	<p>Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</p>
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	NO	<p><i>Nella programmazione degli obiettivi operativi, il Piano ha tenuto conto degli esiti delle attività di monitoraggio condotte dall'Ateneo nei mesi di giugno (monitoraggio intermedio) e nel mese di settembre (monitoraggio definitivo) relativo al precedente ciclo, nonché, limitatamente ai programmi di innovazione e sviluppo, dello scorrimento degli obiettivi pluriennali, di cui si trova parziale riscontro nella definizione della base line dell'indicatore. Tuttavia, nel Piano non si fa esplicito riferimento.</i></p>	<p>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</p>
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	SI	<p><i>Nell'ambito degli obiettivi di miglioramento dei servizi/processi, sono attribuiti specifici obiettivi operativi alle strutture decentrate (Dipartimenti e Centri interdipartimentali). La responsabilità della realizzazione degli obiettivi delle strutture decentrate è assegnata alla struttura dipartimentale nella persona del responsabile dei servizi – amministrativi del Dipartimento.</i></p>	<p>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture</p>

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
				decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	NO	<p><i>Presso il Politecnico di Bari, non è ancora attivo un vero e proprio sistema di controllo di gestione interno all'Ateneo che consenta un sistema di monitoraggio e controllo degli indicatori e degli obiettivi.</i></p> <p><i>Il Nucleo rimarca ancora una volta la necessità che l'Ateneo strutturi un efficace sistema di controllo di gestione che, partendo dagli elementi già a disposizione (cruscotto direzionale, dati Good Practice) e facendo leva sulla contabilità analitica e sull'implementazione di applicativi dedicati, possa sviluppare un processo di activity based costing, presupposto fondamentale per assicurare l'integrazione del ciclo di performance con il processo di budgeting.</i></p>	<p>Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p>
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	SI	<p><i>Nel SMVP è previsto il coinvolgimento dell'utenza nel ciclo della performance (studenti, personale docente, assegnisti, dottorandi e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario). In particolare, l'Ateneo effettua in maniera sistematica già a partire dall'anno 2013, indagini di customer satisfaction per la misurazione della qualità dei servizi offerti dalla quasi totalità delle strutture, inclusi, le segreterie didattiche di dipartimento/centro, i laboratori didattici e di ricerca.</i></p> <p><i>I questionari, adottati nell'ambito del progetto Good Practice, sono stati integrati con ulteriori quesiti al fine di ottenere una copertura quasi totale dei servizi offerti dall'Amministrazione. I risultati degli indicatori di customer satisfaction, conformemente al SMVP, che si è rivelato già in linea con le novità sul ciclo performance del Decreto Madia, sono utilizzati per la valutazione della performance organizzativa e individuale.</i></p> <p><i>Inoltre, gli esiti positivi del livello generale di soddisfazione dell'utenza riscontrati negli ultimi anni attraverso il questionario di CS, hanno spinto l'Amministrazione ad adottare target sfidanti per</i></p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare: A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti) C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder) D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro) E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro) F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza</p>

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
			<i>la misurazione dell'efficacia percepita dagli stakeholders interni sulla qualità dei servizi erogati, alla quale, tra l'altro, è stato assegnato un peso sempre più rilevante per la valutazione della performance organizzativa.</i>	degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	SI	<p><i>Il Politecnico di Bari si caratterizza per una buona correlazione tra Piano integrato e programmazione di bilancio che, pur tuttavia presenta delle aree di miglioramento.</i></p> <p><i>Il ciclo della performance delineato nel Piano (figura n. 6) evidenzia come il processo di allocazione delle risorse è sincrono alla definizione degli obiettivi organizzativi.</i></p> <p><i>L'Ateneo, a partire dal 2017, ha avviato un sistema di performance budgeting attraverso lo sviluppo dell'applicativo U-budget con campi di collegamento con missioni-programmi -attività/servizi e con gli obiettivi di performance.</i></p> <p><i>Inoltre, relativamente agli obiettivi dei programmi di innovazione e sviluppo sono collegate le risorse finanziarie necessarie alla loro realizzazione con l'indicazione dell'unità analitica del bilancio di previsione, ma non viene riportata una consuntivazione delle risorse effettivamente impegnate nell'anno precedente.</i></p> <p><i>Il Nucleo auspica l'evidenza nella futura Relazione sulla performance delle risorse effettivamente utilizzate a consuntivo sia per gli obiettivi strategici che per quelli operativi.</i></p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</p> <p>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</p> <p>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p>
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	SI	<p><i>L'Ateneo ha sviluppato un processo di budgeting che, da disposizioni dirigenziali, ha una precisa calendarizzazione (tra settembre e novembre) e prevede il coinvolgimento di tutte le strutture dell'amministrazione centrale e di quelle decentrate, destinatari di attribuzione di budget e responsabili della gestione di specifiche unità analitiche di bilancio.</i></p> <p><i>La gestione del processo è supportata dall'applicativo informatico U-budget, attraverso il quale, nella fase di stima del fabbisogno finanziario è possibile indicare se esso sia collegato o meno ad un obiettivo di performance.</i></p>	<p>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</p> <p>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</p> <p>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</p> <p>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</p>

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
			<i>Il Nucleo raccomanda l'adozione di un calendario di budget coerente con il SMVP e un maggiore coinvolgimento, nel processo di budgeting, degli attori del sistema e degli uffici competenti.</i>	D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate
12.	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		<i>Il processo di programmazione del ciclo della performance prevede il diretto coinvolgimento degli organi di indirizzo politico che definiscono l'inquadramento strategico entro cui il piano esplica la sua funzione. Tali organi ricevono i feedback in ordine all'attuazione degli obiettivi operativi stabiliti dal Piano attraverso il monitoraggio semestrale dello stesso.</i>	Campo libero
13.	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		<i>Il Piano è diffuso a tutta la comunità accademica (personale tecnico-amministrativo, personale docente, studenti, assegnisti, dottorandi) attraverso una comunicazione del Direttore Generale, finalizzata ad illustrare le modalità principali di attuazione del piano e delle evoluzioni dello stesso. Il Piano è pubblicato sul sito web di Ateneo nella sezione "Amministrazione Trasparente". Inoltre, al fine garantire la più ampia condivisione degli obiettivi dell'amministrazione, il processo di informazione prevede la condivisione delle schede di performance organizzativa con i responsabili delle strutture. Ad uso dei valutatori (Dirigente, Responsabili di Settore/Unità in Staff/Centri) è stato realizzato un "manuale operativo per i valutatori" come strumento per una presentazione chiara e trasparente dell'intero processo di valutazione.</i>	Campo libero
14.	Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?		<i>Il Piano recepisce l'art. 263 della legge 77/2020, di conversione del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, e i conseguenti indirizzi del Dipartimento della Funzione Pubblica, prevedendo una apposita sezione dedicata al Piano Organizzativo del Lavoro Agile, la cui adozione costituisce una specifica azione strategica di Ateneo per il triennio 2021/2023. Il processo di definizione del POLA ha previsto il coinvolgimento delle OO.SS. che nell'esprimere parere positivo nell'adozione dello stesso, hanno formulato alcune osservazioni che sono state recepite nella versione definitiva del POLA.</i>	Indicare se l'Ateneo si è dotato di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile e descrivere brevemente il processo di definizione del documento e le eventuali criticità riscontrate

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
15.	Eventuali altre osservazioni		<p><i>Il NdV rileva come con la revisione del SMVP a gennaio 2021 l'Ateneo abbia apportato importanti correttivi finalizzati al superamento di alcuni elementi di debolezza segnalati dal NdV. Tuttavia, il NdV conferma l'importanza di affrontare alcuni passaggi, necessari per portare a compimento il processo virtuoso avviato negli ultimi anni. In particolare, il NdV conferma le proprie insistenti raccomandazioni in merito alla definizione di un sistema di pianificazione che nel suo complesso possa essere realmente sfidante, ritenendole oggi ancora più opportune in considerazione del fatto che negli ultimi due anni il livello di raggiungimento degli obiettivi organizzativi ed individuali è stato prossimo al 100%: tale risultato induce a ritenere che l'Ateneo possa esprimere un potenziale più elevato e competitivo. Inoltre, sul piano individuale, il generale appiattimento verso l'alto delle valutazioni rischia di non valorizzare le differenti prestazioni svolte. Il NdV aveva già manifestato la propria disponibilità a fornire supporto metodologico alla Direzione Generale nell'impostazione del nuovo ciclo di pianificazione integrata che prenderà avvio nel mese di ottobre, al fine di poter apportare correttivi in sede di definizione nel nuovo piano secondo i seguenti principi:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. assegnare obiettivi e target più sfidanti. Anche con riferimento agli indicatori associati agli obiettivi operativi, non limitarsi alla sola realizzazione delle azioni programmate nella logica dicotomica (realizzata/non realizzata), ma tener conto anche del grado di efficacia delle azioni stesse attraverso il maggiore ricorso ad indicatori di output e di outcome;</i> <i>2. semplificazione e razionalizzazione degli obiettivi privilegiando quelli il più possibile riconducibili direttamente agli outcome dell'Ateneo e al miglioramento della qualità percepita dagli stakeholder, interni ed esterni.</i> <i>3. dare evidenza esplicitamente nel Piano Integrato di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti, attraverso un processo di analisi degli scostamenti da effettuare sia in itinere che a fine periodo.</i> 	Campo libero

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
			<p>4. <i>di potenziare adeguatamente le risorse da dedicare alla gestione del ciclo della performance anche nell'ottica dell'integrazione con il processo di budgeting, sia in termini di personale, sia in termini di strumentazione (applicativi gestionali a supporto). Altrettanto indispensabile risulta implementare un efficace sistema di controllo di gestione, funzionale ad un processo di budgeting, anche attraverso l'adozione di strumenti informatici che possano opportunamente integrare le informazioni già disponibili presso l'Ateneo (contabilità analitica, cruscotto direzionale, dati Good Practice)</i></p>	

3. SEZIONE III – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Nucleo riprende i suggerimenti e le raccomandazioni già formulate nel corso della presente relazione

Requisito R1- R2

- *il NdV nell'apprezzare l'approccio metodologico seguito dall'Ateneo nella formulazione delle azioni conseguenti alla visita CEV, nonché l'intento di cogliere come stimolo i suggerimenti e le raccomandazioni formulate ai fini del miglioramento del proprio Sistema di AQ, ritiene che il piano di azioni di follow-up sia ben definito ed articolato anche con riferimento ai livelli di responsabilità. Al fine di garantirne la massima efficacia, auspica che tali azioni trovino esplicitazione come specifici obiettivi strategici ai quali collegare indicatori di risultato, target e tempi di attuazione, anche al fine di agevolare il monitoraggio in itinere delle iniziative programmate. In via generale, il NdV rileva la necessità che sia avviato un processo di condivisione del Sistema all'interno della comunità accademica, nel quale il PQA diventi fulcro per la diffusione della cultura della qualità.*
- *Il NdV rileva che l'Ateneo attraverso il proprio documento strategico Verso Poliba 2023 – Benessere, Qualità e Sviluppo, il piano triennale, il documento di programmazione integrata, e il documento Politiche di Ateneo e Programmazione, esprime formalmente e pubblicamente la propria visione, missione e strategia (sebbene le stesse non abbiano ancora trovato esplicita formalizzazione in obiettivi, indicatori e target). Nel campo della didattica questi documenti sono articolati in obiettivi ben definiti e realizzabili. Il NdV apprezza in particolare l'approccio metodologico adottato dalla Governance nella definizione delle strategie di Ateneo, conseguente ad un processo trasparente e partecipativo che ha permesso di raccogliere importanti contributi anche dagli stakeholders esterni. Il NdV si riserva di formulare eventuali osservazioni e valutazioni in merito al Piano Strategico in occasione del prescritto parere da rendere preliminarmente all'approvazione dello stesso che, come appreso durante il colloquio con il Rettore, avverrà entro il mese di novembre.*
- *Il NdV riscontra un buon grado di accoglimento da parte dell'Ateneo delle sollecitazioni del NdV come input alla revisione critica del funzionamento del Sistema, in cui il PQA assume un ruolo proattivo come azione di stimolo e impulso alla Governance per l'attuazione di iniziative volte al miglioramento dei processi di AQ. Tuttavia, il NdV ritiene necessario che il PQA rafforzi il proprio ruolo con riferimento alla condivisione del Sistema di AQ e alla diffusione della cultura della qualità presso la comunità accademica.*

Requisito R3

- *Il NdV ritiene apprezzabili le azioni di follow-up indicate dal PQA per il superamento della specifica raccomandazione di sede (R1.B3) e di quelle individuate nei piani di ciascun CdS. Tuttavia, al fine di rendere pienamente efficaci tali azioni è necessario un forte commitment della Governance e l'avvio di un percorso di sensibilizzazione nei confronti delle diverse componenti di Ateneo, teso a mettere in rilievo il ruolo centrale del sistema di valutazione della qualità in termini di supporto all'attività di ciascuna delle componenti suddette. Da tale percorso, i soggetti di AQ a livello di CdS dovrebbero avere la chiara*

percezione che l'AQ è uno strumento per agevolare i processi e il raggiungimento degli obiettivi, piuttosto che un aggravio di adempimenti.

- *il NdV raccomanda i singoli CdS di approfondire l'analisi nel dettaglio per le situazioni di maggiore criticità segnalate dagli indicatori, utilizzati a supporto ed integrazione delle azioni di monitoraggio del CdS, individuando le possibili cause alla base di tali elementi di debolezza per intraprendere azioni specifiche direttamente riconducibili alla rimozione delle stesse*

Rilevazione Opinione Studenti

A parere del NdV, il processo relativo alla rilevazione delle OPIS risulta ben definito, di cui, elemento di forza è costituito dall'attivazione del cruscotto che consente, in tempo reale, la restituzione degli esiti delle OPIS, strumento utile a disposizione dei CdS e degli stessi docenti per intraprendere interventi correttivi già durante la fase di erogazione dell'insegnamento. Il NdV ritiene opportuno, al fine di non dispendere gli effetti positivi di tale iniziativa, rafforzare le azioni di sensibilizzazione del corpo studentesco e di quello docente sull'importanza della rilevazione delle OPIS nel sistema di AQ di Ateneo e della successiva presa in carico da parte degli organi a livello di CdS, di Dipartimento e di Ateneo per intraprendere azioni efficaci e mirate al superamento delle criticità evidenziate dalla rilevazione.

Performance

Il NdV rileva come, con la revisione del SMVP a gennaio 2021 l'Ateneo abbia apportato importanti correttivi finalizzati al superamento di alcuni elementi di debolezza segnalati dal NdV. Tuttavia, il NdV conferma l'importanza di affrontare alcuni passaggi, necessari per portare a compimento il processo virtuoso avviato negli ultimi anni. In particolare, il NdV conferma le proprie insistenti raccomandazioni in merito alla definizione di un sistema di pianificazione che nel suo complesso possa essere realmente sfidante, ritenendole oggi ancora più opportune in considerazione del fatto che negli ultimi due anni il livello di raggiungimento degli obiettivi organizzativi ed individuali è stato prossimo al 100%: tale risultato induce a ritenere che l'Ateneo possa esprimere un potenziale più elevato e competitivo. Inoltre, sul piano individuale, il generale appiattimento verso l'alto delle valutazioni rischia di non valorizzare le differenti prestazioni svolte. Il NdV aveva già manifestato la propria disponibilità a fornire supporto metodologico alla Direzione Generale nell'impostazione del nuovo ciclo di pianificazione integrata che prenderà avvio nel mese di ottobre, al fine di poter apportare correttivi in sede di definizione nel nuovo piano secondo i seguenti principi già richiamati nella precedente Relazione annuale:

5. *assegnare obiettivi e target più sfidanti. Anche con riferimento agli indicatori associati agli obiettivi operativi, non limitarsi alla sola realizzazione delle azioni programmate nella logica dicotomica (realizzata/non realizzata), ma tener conto anche del grado di efficacia delle azioni stesse attraverso il maggiore ricorso ad indicatori di output e di outcome;*

6. *semplificazione e razionalizzazione degli obiettivi privilegiando quelli il più possibile riconducibili direttamente agli outcome dell'Ateneo e al miglioramento della qualità percepita dagli stakeholder, interni ed esterni.*
7. *Dare evidenza esplicitamente nel Piano Integrato di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti, attraverso un processo di analisi degli scostamenti da effettuare sia in itinere che a fine periodo.*
8. *di potenziare adeguatamente le risorse da dedicare alla gestione del ciclo della performance anche nell'ottica dell'integrazione con il processo di budgeting, sia in termini di personale, sia in termini di strumentazione (applicativi gestionali a supporto). Altrettanto indispensabile risulta implementare un efficace sistema di controllo di gestione, funzionale ad un processo di budgeting, anche attraverso l'adozione di strumenti informatici che possano opportunamente integrare le informazioni già disponibili presso l'Ateneo (contabilità analitica, cruscotto direzionale, dati Good Practice)*

INDICE TABELLE E APPENDICE STATISTICA

Tabella 1. Immatricolati per classe di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021.....	32
Tabella 2. Variazione percentuale degli immatricolati per classi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021	33
Tabella 3. Variazione percentuale degli immatricolati per classi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021	34
Tabella 4. Immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021.....	35
Tabella 5. Variazione percentuale degli immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021	36
Tabella 6. Immatricolati per classe (e corsi) di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021	37
Tabella 7. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021	38
Tabella 8. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale a livello nazionale dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021	39
Tabella 9. CFU medi conseguiti al termine del I anno dei corsi di studio del Politecnico di Bari – Analisi per coorte	40
Tabella 10. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di studio del Politecnico di Bari inattivi (< 5 CFU) al termine del I anno - Analisi per coorte.....	41
Tabella 11. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari al termine della durata normale del CdS - Analisi per coorte.....	42
Tabella 12. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari al termine della durata normale del CdS - Analisi per coorte	43
Tabella 13. Tasso di abbandono al termine della durata normale dei corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari - Analisi per coorte.....	44

Tabella 1. Immatricolati per classe di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021

CLASSE DI LAUREA	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2018/19	A.A. 2019/20	A.A. 2020/21	TREND
L-23	109	116	102	99	79	114	105	93	
L-4	46	47	100	110	119	113	118	125	
L-7	313	267	168	130	153	179	180	141	
L-8	311	310	389	634	671	748	773	787	
L-9	625	585	693	763	734	773	815	775	
LM-4 C.U.	145	102	144	150	146	104	122	149	
L-P01						35	16	8	
Totale L e LMCU	1.549	1.427	1.596	1.886	1.902	2.066	2.129	2.078	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Settembre 2021 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 2. Variazione percentuale degli immatricolati per classi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021

CLASSE DI LAUREA	MEDIA POLIBA CLASSE								Trend Δ annuale	Δ 2013-2020
	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Δ 2019	Δ 2020		
L-23	-25,85%	6,42%	-12,07%	-2,94%	-20,20%	44,30%	-7,89%	-11,43%		-14,68%
L-4	6,98%	2,17%	112,77%	10,00%	8,18%	-5,04%	4,42%	5,93%		171,74
L-7	-8,21%	-14,70%	-37,08%	-22,62%	17,69%	16,99%	0,56%	-21,67%		-54,95%
L-8	5,78%	-0,32%	25,48%	62,98%	5,84%	11,48%	3,34%	1,81%		153,05%
L-9	5,75%	-6,40%	18,46%	10,10%	-3,80%	5,31%	5,43%	-4,91%		24,00%
LM-4 C.U	13,00%	-23,01%	9,20%	-21,05%	-2,67%	-28,77%	17,31%	22,13%		-34,07%
L-P01							-54,29	-50,00%		-77,14%
Totale L e LMCU	0,87%	-8,04%	9,54%	14,86%	0,85%	6,78%	4,04%	-1,66%		27,48%

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Settembre 2021 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 3. Variazione percentuale degli immatricolati per classi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021

CLASSE DI LAUREA	MEDIA NAZIONALE CLASSE								Trend Δ annuale	Δ 2013-2020
	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Δ 2019	Δ 2020		
L-23	-16,76%	-16,83%	-16,26%	-11,87%	-5,87%	15,95%	4,67%	-9,35%		-37,11%
L-4	1,58%	2,42%	7,88%	23,43%	-3,20%	5,60%	2,82%	21,48%		76,08%
L-7	-11,82%	-14,04%	-9,48%	-8,93%	-8,00%	-2,43%	4,41%	-4,90%		-36,87%
L-8	7,05%	4,05%	5,77%	6,93%	4,40%	3,66%	2,39%	1,68%		34,57%
L-9	-0,96%	5,32%	8,27%	5,54%	1,53%	4,30%	6,26%	-4,31%		27,59%
LM-4 C.U	-6,66%	5,59%	-11,79%	-6,52%	-4,13%	-27,06%	4,28%	15,05%		-26,26%
Totale L e LMCU	-1,49%	1,31%	3,20%	4,21%	0,81%	2,14%	4,51%	-0,22%		16,81%

Fonte: ANS – Cruscotto Osservatorio della Didattica – Estrazioni Settembre 2021 – Elaborazioni Ufficio Supporto AQ.

Tabella 4. Immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021

CORSI DI LAUREA		A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2018/19	A.A. 2019/20	A.A. 2020/21	TREND
L-23	Ingegneria Edile	109	116	102	99	79	114	105	93	
L-4	Disegno Industriale	46	47	100	110	119	113	118	125	
L-7	Ingegneria Civile e Ambientale	313	267	168	130	153	179	180	141	
L-8	Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	136	133	146	136	115	137	132	143	
L-8	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	175	177	195	302	323	371	364	373	
L-8	Ingegneria Sistemi Medicali				159	201	200	234	231	
L-9	Ingegneria Elettrica	125	93	120	95	90	102	141	112	
L-9	Ingegneria Gestionale	151	148	202	254	250	255	254	253	
L-9	Ingegneria Meccanica	349	344	322	377	363	376	377	370	
L-9,8	Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali			97	74	63	80	86	80	
LM4CU	Architettura	145	102	144	150	146	104	122	149	
L-P01	Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale						35	16	8	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Settembre 2021 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 5. Variazione percentuale degli immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021

CORSI DI LAUREA		Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Δ 2019	Δ 2020	Trend Δ annuale	Δ 2013-2020
L-23	<i>Ingegneria Edile</i>	-25,85%	6,42%	-12,07%	-2,94%	-20,20%	44,30%	-7,89%	-11,43%		-14,68%
L-4	<i>Disegno Industriale</i>	6,98%	2,17%	112,77%	10,00%	8,18%	-5,04%	4,42%	5,93%		171,74%
L-7	<i>Ingegneria Civile e Ambientale</i>	-7,12%	-14,70%	-37,08%	-22,62%	17,69%	16,99%	0,56%	-21,67%		-54,95%
L-8	<i>Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni</i>	14,29%	-2,21%	9,77%	-6,85%	-15,44%	19,13%	-3,65%	8,33%		5,15%
L-8	<i>Ingegneria Informatica e dell'Automazione</i>	0,00%	1,14%	10,17%	54,87%	6,95%	14,86%	-1,89%	2,47%		113,14%
L-8	<i>Ingegneria dei Sistemi Medicali</i>					26,42%	-0,50%	17,00%	-1,28%		45,28%
L-9	<i>Ingegneria Elettrica</i>	30,21%	-25,60%	29,03%	-20,83%	-5,26%	13,33%	38,24%	-20,57%		-10,40%
L-9	<i>Ingegneria Gestionale</i>	4,14%	-1,99%	36,49%	25,74%	-1,57%	2,00%	-0,39%	-0,39%		67,55%
L-9	<i>Ingegneria Meccanica</i>	-0,29%	-1,43%	-6,40%	17,08%	-3,71%	3,58%	0,27%	-1,86%		6,02%
L9,8	<i>Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali</i>				-23,71%	-14,86%	26,98%	7,50%	-6,98%		-17,53%
LM-4 CU	<i>Architettura</i>	-0,68%	-29,66%	41,18%	4,17%	-2,67%	-28,77%	17,31%	22,13%		2,76%
L-P01	<i>Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale</i>							-54,29%	-50,00%		-77,14

Fonte: Cruscotto Osservatorio della Didattica - Estrazioni Settembre 2021 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 6. Immatricolati per classe (e corsi) di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE		A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019	A.A. 2019/2020	A.A. 2020/2021	TREND
LM-12	Industrial Design					15	19	15	33	
LM-21	Ingegneria dei Sistemi Medicali							49	56	
LM-23	Ingegneria Civile	177	132	124	106	112	87	69	59	
LM-24	Ingegneria dei Sistemi Edilizi	157	95	57	98	106	70	48	38	
LM-25	Ingegneria dell'Automazione	10	18	22	41	37	42	42	47	
LM-27	Ingegneria delle Telecomunicazioni	18	12	8	25	35	29	45	23	
LM-28	Ingegneria Elettrica	35	28	39	26	38	39	44	41	
LM-29	Ingegneria Elettronica	16	14	16	26	28	31	34	15	
LM-31	Ingegneria Gestionale	160	130	70	119	196	197	213	182	
LM-32	Ingegneria Informatica	23	39	29	65	61	44	62	55	
LM-33	Ingegneria Meccanica	140	149	116	131	172	167	194	121	
LM-33	Mechanical Engineering								12	
LM-35	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	63	45	34	57	32	27	45	28	
Totale Immatricolati LM		799	662	515	694	832	752	860	710	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Settembre 2021 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 7. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale del Politecnico di Bari dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021

CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Δ 2019	Δ 2020	Trend Δ annuale	Δ 2013-2020
LM-12 - Design						26,67%	-21,05%	120,00%		73,68%
LM-21 - Ingegneria biomedica								14,29%		
LM-23 - Ingegneria civile	94,51%	-25,42%	-6,06%	-14,52%	5,66%	-22,32%	-20,69%	-14,49%		-66,67%
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edili	65,26%	-39,49%	-40,00%	71,93%	8,16%	-33,96%	-31,43%	-20,83%		-75,80%
LM-25 - Ingegneria dell'automazione	-23,08%	80,00%	22,22%	86,36%	-9,76%	13,51%		11,90%		370,00%
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	100,00%	-33,33%	-33,33%	212,50%	40,00%	-17,14%	55,17%	-48,89%		27,78%
LM-28 - Ingegneria elettrica	-5,41%	-20,00%	39,29%	-33,33%	46,15%	2,63%	12,82%	-6,82%		17,14%
LM-29 - Ingegneria elettronica	-33,33%	-12,50%	14,29%	62,50%	7,69%	10,71%	9,68%	-55,88%		-6,25%
LM-31 - Ingegneria gestionale	42,86%	-18,75%	-46,15%	70,00%	64,71%	0,51%	8,12%	-14,55%		13,75%
LM-32 - Ingegneria informatica	-32,35%	69,57%	-25,64%	124,14%	-6,15%	-27,87%	40,91%	11,29%		139,13%
LM-33 - Ingegneria meccanica	10,24%	6,43%	-22,15%	12,93%	31,30%	-2,91%	16,17%	-37,63%		-13,57%
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	61,54%	-28,57%	-24,44%	67,65%	-43,86%	-15,63%	66,67%	-37,78%		-55,56%
Totale Immatricolati LM	37,52%	-17,15%	-22,21%	34,76%	17,72%	-10,28%	17,33%	-17,44%		-11,14%

Fonte: Cruscotto Osservatorio della Didattica - Estrazioni Settembre 2021 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 8. Variazione percentuale degli immatricolati per classe di laurea magistrale a livello nazionale dall'A.A. 2013/2014 all'A.A. 2020/2021

CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Δ 2017	Δ 2018	Δ 2019	Δ 2020	Trend Δ annuale	Δ 2013- 2020
<i>LM-12 - Design</i>	7,21%	-12,95%	10,66%	18,31%	5,28%	14,02%	11,80%	9,35%		66,87%
<i>LM-21 - Ingegneria biomedica</i>	10,65%	7,57%	18,74%	8,01%	8,16%	19,96%	4,57%	18,75%		122,31%
<i>LM-23 - Ingegneria civile</i>	10,28%	-2,40%	6,26%	-7,29%	-1,21%	-10,71%	-15,13%	-6,43%		-32,69%
<i>LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi</i>	4,01%	-0,41%	9,79%	2,69%	-9,76%	-5,51%	-11,95%	-12,73%		-26,34%
<i>LM-25 - Ingegneria dell'automazione</i>	7,49%	8,10%	27,53%	6,56%	9,23%	25,94%	-2,51%	18,43%		133,52%
<i>LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni</i>	-5,44%	-2,88%	-9,05%	19,17%	12,59%	-1,89%	23,00%	-20,38%		13,58%
<i>LM-28 - Ingegneria elettrica</i>	8,09%	-7,65%	12,61%	7,52%	-0,15%	0,75%	9,48%	-9,34%		11,48%
<i>LM-29 - Ingegneria elettronica</i>	-2,57%	4,53%	-2,72%	5,28%	4,43%	10,52%	5,53%	5,86%		44,53%
<i>LM-31 - Ingegneria gestionale</i>	5,67%	1,71%	-1,00%	15,60%	5,61%	13,49%	11,03%	3,41%		60,43%
<i>LM-32 - Ingegneria informatica</i>	2,81%	-2,25%	13,67%	6,86%	9,81%	20,58%	15,72%	10,33%		100,70%
<i>LM-33 - Ingegneria meccanica</i>	3,30%	6,36%	6,01%	10,13%	-0,16%	9,24%	2,36%	-1,09%		37,22%
<i>LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i>	9,25%	2,44%	4,34%	-1,17%	-2,56%	0,42%	-3,05%	-4,82%		-7,89%
Totale Immatricolati LM	5,45%	0,54%	5,77%	5,83%	2,33%	7,02%	4,43%	2,85%		37,87%

Fonte: ANS - Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Settembre 2021 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 9. CFU medi conseguiti al termine del I anno dei corsi di studio del Politecnico di Bari – Analisi per coorte

CFU MEDI AL I ANNO									
CDS	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	COORTE 2018	COORTE 2019	COORTE 2020	TREND
L-23 - Ingegneria Edile	27,74	27,26	32,76	29,24	22,06	24,39	21,23	11,49	
L-4 - Disegno Industriale	45,00	43,02	44,28	51,63	48,35	48,19	46,09	13,15	
L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale	19,51	18,16	21,00	25,20	26,49	25,01	24,62	12,50	
L-8 - Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	16,43	21,72	30,92	31,39	29,35	26,74	26,57	14,56	
L-8 - Ingegneria Informatica e dell'Automazione	28,51	28,73	31,62	34,48	34,27	35,95	34,22	17,66	
L-8 - Ingegneria dei Sistemi Medicali				35,39	35,69	38,79	37,32	16,60	
L-9 - Ingegneria Elettrica	11,14	19,77	21,08	22,29	28,73	23,94	24,51	13,24	
L-9 - Ingegneria Gestionale	31,01	29,15	33,22	37,32	34,60	36,88	37,71	15,93	
L-9 - Ingegneria Meccanica	30,67	28,89	32,80	33,14	30,27	34,28	35,64	16,40	
L-9,8 - Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali			21,74	32,27	33,05	33,34	26,50	11,85	
LM-4-CU - Architettura	24,60	29,55	26,88	32,58	32,73	30,81	30,27	6,29	
L-P01 - Costruzioni e Gestione Ambientale e territoriale						32,74	40,24	23,33	
Media Ateneo LT&LMCU CFU al I ANNO	26,07	27,36	29,63	33,18	32,33	32,59	32,08	14,42	
LM-12 - Industrial Design					54,53	53,37	40,00	18,91	
LM-21 - Ingegneria dei Sistemi Medicali							49,29	18,05	
LM-23 - Ingegneria civile	36,31	34,62	38,13	41,46	37,98	40,79	45,35	15,05	
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi	32,19	35,93	40,84	37,73	35,90	35,66	39,45	13,89	
LM-25 - Ingegneria dell'automazione	31,80	24,17	41,45	39,29	36,24	41,29	34,79	10,02	
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	27,44	20,50	30,00	36,48	34,54	34,38	27,20	12,00	
LM-28 - Ingegneria elettrica	32,97	29,14	37,15	45,69	30,95	32,69	32,52	15,59	
LM-29 - Ingegneria elettronica	27,75	27,43	29,44	30,00	22,39	23,52	27,71	7,40	
LM-31 - Ingegneria gestionale	34,39	36,88	43,62	44,44	40,16	40,61	43,53	15,12	
LM-32 - Ingegneria informatica	28,70	31,64	34,14	38,77	33,79	36,20	33,68	11,02	
LM-33 - Ingegneria meccanica	24,78	23,01	29,97	31,68	28,79	30,55	28,75	10,91	
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	37,51	37,73	45,35	43,16	40,03	41,78	40,00	18,72	
Media Ateneo LM CFU al I ANNO	31,38	30,11	37,01	38,87	35,94	37,35	36,86	13,89	
Media Ateneo CFU al I ANNO	28,73	28,73	33,32	36,02	34,13	34,97	34,47	14,15	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Settembre 2021 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 10. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di studio del Politecnico di Bari inattivi (< 5 CFU) al termine del I anno - Analisi per coorte

% INATTIVI I ANNO									
CDS	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	COORTE 2018	COORTE 2019	COORTE 2020	TREND
L-23 - Ingegneria Edile	27,52	25,86	17,65	26,26	27,85	32,46	29,52	35,11	
L-4 - Disegno Industriale	8,70	10,64	12,00	3,64	7,56	8,85	9,32	16,80	
L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale	37,38	35,96	26,63	27,69	29,41	27,37	26,49	31,25	
L-8 - Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	46,32	30,08	23,97	27,21	25,22	26,28	28,36	24,48	
L-8 - Ingegneria Informatica e dell'Automazione	15,43	13,56	9,74	16,56	15,17	16,44	15,57	19,69	
L-8 - Ingegneria dei Sistemi Medicali				16,98	22,89	22,50	22,65	20,78	
L-9 - Ingegneria Elettrica	41,60	27,96	26,67	30,53	22,22	32,35	25,53	37,72	
L-9 - Ingegneria Gestionale	7,95	14,19	10,40	13,78	16,80	15,69	10,59	19,22	
L-9 - Ingegneria Meccanica	15,76	12,50	12,73	18,30	25,34	19,15	14,51	18,72	
L-9,8 - Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali			38,14	22,97	17,46	20,00	24,44	25,00	
LM4CU - Architettura	11,72	12,75	6,94	10,67	13,01	17,31	24,19	38,71	
L-P01 - Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale						34,29	5,88	55,56	
Media Ateneo LT&LMCU INATTIVI al I ANNO	23,60	20,39	18,49	19,51	20,27	22,72	19,75	28,59	
LM-21 - Ingegneria dei sistemi medicali							4,08	17,86	
LM-23 - Ingegneria civile	3,39	5,30	4,84	0,94	7,14	5,75	4,35	30,51	
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi	3,18	1,05	3,51	2,04	0,94	1,43	2,13	26,32	
LM-25 - Ingegneria dell'automazione	0	27,78	4,55	2,44	8,11	2,38	7,14	19,15	
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	0	41,67	12,50	4,00	0	3,45	6,67	39,13	
LM-28 - Ingegneria elettrica	8,57	7,14	12,82	0	13,16	7,69	6,82	19,51	
LM-29 - Ingegneria elettronica	25,00	0	0	0	7,14	19,35	5,88	40,00	
LM-31 - Ingegneria gestionale	8,13	5,38	7,14	4,20	9,14	6,60	6,57	32,97	
LM-32 - Ingegneria informatica	13,04	2,56	10,34	3,08	6,56	15,91	6,45	20,00	
LM-33 - Ingegneria meccanica	11,43	10,07	4,31	2,29	6,98	7,19	6,15	23,97	
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	4,76	6,67	2,94	5,26	6,25	3,70	4,44	24,14	
LM-12 - Industrial Design					6,67	5,26	0	15,15	
LM-33 - Mechanical Engineering								33,33	
Media Ateneo LM INATTIVI al I ANNO	7,75	10,76	6,30	2,43	5,95	6,68	5,06	25,15	
Media Ateneo INATTIVI al I ANNO	15,67	15,58	12,39	10,97	13,11	14,70	12,41	26,87	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Settembre 2021 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 11. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari al termine della durata normale del Cds - Analisi per coorte

% FUORI CORSO AL TERMINE DELLA DURATA NORMALE DEL CDS						
CDS	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	TREND
L-23 - Ingegneria Edile	33,94	43,10	37,00	30,93	35,44	
L-4 - Disegno Industriale	15,22	2,13	17,17	9,09	15,97	
L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale	33,55	32,83	48,21	36,72	44,37	
L-8 - Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	20,59	23,48	36,81	30,15	38,94	
L-8 - Ingegneria Informatica e dell'Automazione	33,71	43,50	52,06	49,17	51,08	
L-8 - Ingegneria dei Sistemi Medicali				28,93	36,82	
L-9 - Ingegneria Elettrica	22,40	32,26	35,00	34,04	49,44	
L-9 - Ingegneria Gestionale	51,66	39,19	37,13	33,86	50,00	
L-9 - Ingegneria Meccanica	37,25	45,48	43,75	35,37	52,35	
L-9,8 - Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali			37,50	29,73	60,32	
LM4CU - Architettura	57,93	53,92	65,97	n.d.	n.d.	
Media LT e LMCU	34,03	35,10	41,06	28,91	39,52	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Settembre 2021 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 12. Percentuali di studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari al termine della durata normale del CdS - Analisi per coorte

% FUORI CORSO AL TERMINE DELLA DURATA NORMALE DEL CDS							
CDS	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	COORTE 2018	TREND
<i>LM-12 – Industrial Design</i>					6,67	10,53	
<i>LM-23 - Ingegneria civile</i>	65,54	57,58	59,68	51,89	37,50	74,71	
<i>LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi</i>	68,15	64,21	47,37	40,82	27,36	42,86	
<i>LM-25 - Ingegneria dell'automazione</i>	80,00	44,44	31,82	31,71	29,73	57,14	
<i>LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni</i>	83,33	50,00	25,00	28,00	22,86	48,28	
<i>LM-28 - Ingegneria elettrica</i>	51,43	53,57	33,33	52,00	23,68	61,54	
<i>LM-29 - Ingegneria elettronica</i>	33,33	50,00	43,75	53,85	67,86	64,52	
<i>LM-31 - Ingegneria gestionale</i>	41,88	39,23	24,29	24,37	16,92	36,55	
<i>LM-32 - Ingegneria informatica</i>	69,57	48,72	31,03	38,46	22,95	34,09	
<i>LM-33 - Ingegneria meccanica</i>	79,29	64,43	61,21	61,07	50,58	64,46	
<i>LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i>	47,62	48,89	38,24	43,86	37,50	62,96	
Media LM	62,01	52,11	39,57	42,60	31,24	50,69	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo - Estrazioni Settembre 2021 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Tabella 13. Tasso di abbandono al termine della durata normale dei corsi di laurea e laurea magistrale del Politecnico di Bari - Analisi per coorte

TASSO DI ABBANDONO AL TERMINE DELLA DURATA NORMALE DEL CDS								
CDS	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	COORTE 2016	COORTE 2017	COORTE 2018	COORTE 2019	TREND
L-23 - Ingegneria Edile	38,53	34,48	25,49	34,34	37,97	39,47	31,43	
L-4 - Disegno Industriale	15,22	19,15	16,00	10,00	14,28	15,04	13,56	
L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale	42,81	46,44	32,74	39,23	32,68	37,99	28,11	
L-8 - Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	45,58	38,34	30,14	32,35	31,30	33,58	26,12	
L-8 - Ingegneria Informatica e dell'Automazione	21,14	27,68	21,03	20,86	23,84	22,10	16,67	
L-8 - Ingegneria dei Sistemi Medicali				23,27	30,85	28,50	23,50	
L-9 - Ingegneria Elettrica	47,20	34,41	33,33	37,89	41,11	37,25	25,53	
L-9 - Ingegneria Gestionale	15,89	25,00	17,33	20,08	20,40	21,57	12,55	
L-9 - Ingegneria Meccanica	24,07	19,48	19,25	27,85	30,03	23,94	15,57	
L-9,8 - Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali			50,52	37,84	28,57	33,75	31,11	
LM4CU – Architettura (*)	23,45	39,22	23,61	21,33	23,29	27,88	27,42	
L-P01 - Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale						31,43	23,53	
Media Ateneo	30,43	31,58	26,94	27,73	28,57	29,38	22,93	

Fonte: Dati Cruscotto della Didattica di Ateneo – Estrazioni Settembre 2021 - Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

Ciclo non ancora concluso

(*) la presenza di regole di sbarramento non garantisce l'attendibilità del dato